



Potenza, Baragiano investe sul turismo con "Il Volo di Icaro"

Descrizione

(Adnkronos) Con l'inaugurazione dell'altalena gigante "Il Volo di Icaro", Baragiano compie un nuovo passo nella strategia di valorizzazione turistica e culturale avviata negli ultimi anni. Il nuovo attrattore non nasce come iniziativa isolata, si legge in una nota, ma si inserisce in un progetto più ampio che punta a costruire a Baragiano una vera e propria destinazione turistica, attraverso l'integrazione tra patrimonio archeologico, cultura, innovazione, gioco, paesaggio ed esperienze emozionali. Il "Volo di Icaro" si affianca all'Archeoparco del Basileus, nato per valorizzare il patrimonio archeologico del territorio, e ad ArcheoXcape, l'esperienza dedicata alla cultura classica che utilizza il linguaggio del gioco, degli enigmi e dell'interattività per avvicinare soprattutto bambini, ragazzi, famiglie e scuole alla storia e all'archeologia. Tre attrattori differenti, dunque, ma concepiti come parti di un'unica esperienza di visita. La nostra sfida sottolinea l'Amministrazione comunale: fare in modo che chi arriva a Baragiano per uno dei nostri attrattori abbia poi il desiderio e l'opportunità di scoprirne gli altri, di visitare il paese, di fermarsi più a lungo e di conoscere il territorio che ci circonda. Non vogliamo semplicemente aumentare il numero dei visitatori: vogliamo aumentare il tempo che trascorrono sul territorio e trasformare il visitatore in ospite.

Alla base del progetto vi è una precisa idea di sviluppo delle aree interne: partire dalle risorse già presenti sul territorio e trasformarle in occasioni di attrazione, conoscenza e crescita economica. L'Archeoparco del Basileus rappresenta le radici e la memoria storica di Baragiano. ArcheoXcape trasforma la cultura classica in un'esperienza immersiva, nella quale conoscenza e divertimento si incontrano. Il Volo di Icaro aggiunge una nuova dimensione: quella del paesaggio, dell'avventura e dell'emozione. Il visitatore viene così accompagnato attraverso esperienze differenti ma complementari, capaci di rivolgersi a pubblici diversi e, soprattutto, di creare più motivazioni per scegliere Baragiano come destinazione. Il turismo contemporaneo non cerca più soltanto luoghi da visitare, ma esperienze da vivere e da ricordare. La nostra ambizione è proprio questa: offrire, in uno spazio relativamente piccolo, archeologia, storia, mito, gioco, tecnologia, natura, paesaggio ed emozione, spiegano dall'Amministrazione comunale. La realizzazione del Volo di Icaro risponde anche a un obiettivo economico preciso. L'incremento dei flussi turistici può produrre benefici reali per il territorio soltanto se riesce a generare permanenza e, quindi, opportunità per le attività economiche locali. L'obiettivo è passare dalla semplice visita a una fruizione più ampia: chi arriva

a Baragiano deve poter trascorrere diverse ore sul territorio, utilizzare i servizi, frequentare bar e ristoranti, acquistare prodotti locali, partecipare agli eventi e conoscere il centro abitato e i comuni circostanti. "Ogni ora in più trascorsa da un visitatore sul nostro territorio può diventare un'opportunità per chi qui vive, lavora e investe. Per questo non stiamo costruendo singole attrazioni, ma cerchiamo di creare un sistema capace di generare una vera economia dell'accoglienza".

La strategia non si esaurisce entro i confini comunali. L'obiettivo è fare di Baragiano anche una delle porte di accesso alla scoperta del Marmo Platano e delle aree interne della Basilicata. I visitatori intercettati dagli attrattori di Baragiano devono poter essere indirizzati verso i borghi, i paesaggi, il patrimonio storico e religioso, le tradizioni, la natura e l'enogastronomia dell'intero comprensorio. I piccoli Comuni non possono pensare di affrontare individualmente la sfida del turismo e prosegue in una nota l'Amministrazione comunale -. Dobbiamo superare la logica dei confini amministrativi e costruire una destinazione territoriale. Chi arriva a Baragiano deve essere invitato a scoprire il Marmo Platano e chi visita il Marmo Platano deve trovare in Baragiano una delle ragioni per prolungare il proprio soggiorno. È una strategia che punta sulla collaborazione tra territori e sulla capacità di mettere in rete le rispettive risorse, trasformando la dimensione dei piccoli centri da apparente limite in elemento di autenticità e attrattività.

Anche la scelta del nome "Il Volo di Icaro" si inserisce nel percorso culturale costruito negli anni. Icaro appartiene al mondo del mito e della cultura classica, ma rappresenta anche uno dei desideri più antichi dell'uomo: volare, superare i propri limiti e osservare il mondo da una prospettiva differente. Un'immagine che diventa metafora della sfida delle piccole comunità delle aree interne. "Essere piccoli non significa necessariamente essere marginali. Una piccola comunità può innovare, sperimentare e diventare attrattiva se riesce a riconoscere il valore delle proprie risorse e ha il coraggio di investire su di esse". Il filo conduttore dell'intero progetto può essere sintetizzato nell'espressione "Il passato diventa futuro". L'Archeoparco custodisce e racconta le radici. ArcheoXcape le trasforma in esperienza e conoscenza. Il Volo di Icaro apre lo sguardo sul paesaggio e sul futuro. Un percorso attraverso il quale Baragiano punta a costruire una proposta turistica riconoscibile e originale, capace di inserirsi nell'offerta complessiva della Basilicata.

"Il Volo di Icaro rappresenta bene l'ambizione che abbiamo per Baragiano: avere radici profonde e, allo stesso tempo, il coraggio di guardare lontano" conclude l'Amministrazione comunale -. Vogliamo che questa nuova attrazione diventi una ragione in più per venire a Baragiano, ma soprattutto un punto di partenza per scoprire il nostro territorio e questa parte della Basilicata. Non inauguriamo soltanto un'altalena. Aggiungiamo un nuovo tassello alla costruzione del futuro turistico di Baragiano e del Marmo Platano".

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 31, 2026

Autore

redazione

default watermark